



Decreto Dirigenziale n. 121 del 18/04/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEL VALLONE TAVOLONE -
ULTIMO TRATTO. RICHIEDENTE: COMUNE DI S. CIPRIANO PICENTINO - PRAT.
1084/DS.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- Che, con nota assunta al protocollo di Settore al n. 536437 del 08.07.11, il Comune di S. Cipriano Picentino ha trasmesso il progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulico-forestale del vallone Tavolone – ultimo tratto - di cui al P.S.R. 2007/2013 misura 2.2.6 tip. E;
- che per gli aspetti di competenza, gli interventi in progetto consistono sostanzialmente in opere di ingegneria naturalistica quali difese spondali in gabbioni, decespugliamento, palificate, terre armate, materassi rinverditi, applicazioni di grata viva e geostuoia;
- che, l'Autorità di Bacino Destra Sele ha rilasciato il proprio nulla osta con decreto n. 05/09 del 21/03/2012;

CONSIDERATO:

- che gli interventi previsti consistono sostanzialmente in un ripristino della funzionalità idraulica dell'alveo Tavolone;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000, per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;

Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;

Vista la Legge n°319 del 1976;

Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;

Visto l'art.19 della L.R. n°29 del 14.05.1975;

Vista la L.R. n°47 del 25.10.1978;

Vista la Legge n°183/98;

Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessor e Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;

Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L.R. n°7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G.R. n°2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n°31/2006;

Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Istruttore Direttivo Ufficiale Idraulico geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato, di rilasciare al Comune di S. Cipriano Picentino l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale del vallone Tavolone – ultimo tratto - di cui al P.S.R. 2007/2013 misura 2.2.6 tip. E, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la presente autorizzazione è riferita alle sole opere direttamente interessanti l'alveo demaniale;
- l'autorizzazione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;

- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- nella fase esecutiva le varie opere previste andranno dimensionate sulla scorta di indagini in sito atte ad individuare la spinta a cui sono sottoposte e il piano di posa delle fondazioni;
- il Comune di S. Cipriano Picentino dovrà comunicare a questo Settore la data di inizio dei lavori e la loro ultimazione. Al termine delle opere dovrà essere trasmesso a questo Ufficio il Certificato di Regolare Esecuzione e/o di Collaudo dell'intero intervento, con i particolari esecutivi delle opere realizzate;
- il Comune di S. Cipriano Picentino è tenuto alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- durante la fase esecutiva dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- il materiale litoide e sabbioso proveniente dall'espurgo, potrà essere utilizzato per la realizzazione delle opere d'arte. In tal caso esso dovrà essere accuratamente quantificato e le relative economie dovranno essere contabilizzate ed eventualmente utilizzate per ulteriori lavori. Il materiale litoide e sabbioso in esubero dovrà essere esattamente quantificato e accantonato a rinforzo degli argini; se ciò non fosse possibile, dovrà essere stoccato in luogo idoneo; viene fatto assoluto divieto della commercializzazione ovvero di qualsiasi diversa utilizzazione dello stesso;
- il Comune di S. Cipriano Picentino sarà unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- il Comune di S. Cipriano Picentino è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- l'autorizzazione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del Comune di S. Cipriano Picentino, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il Comune di S. Cipriano Picentino dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il Comune di S. Cipriano Picentino resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti l'Ente rimane unico responsabile;
- l'area oggetto dell'intervento resterà nella disponibilità del Comune di S. Cipriano Picentino, per la durata di anni 1 (anni uno) a decorrere dalla data di inizio effettivo dei lavori da comunicare al Settore del Genio Civile di Salerno con almeno 7 giorni di anticipo, con lettera raccomandata, indicando il n. di prat. 1084/DS;
- l'autorizzazione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il Comune di S. Cipriano Picentino manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente autorizzazione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa;
- si intendono nel presente decreto espressamente richiamate tutte le altre condizioni contenute nei pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti; in particolare, dovrà essere stimato il franco di sicurezza, nella sezione del ponte posto tra le sezioni 5 e 6 di progetto, per la piena centennale, che non dovrà essere inferiore a m. 1,00;
- il decreto di autorizzazione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di S. Cipriano Picentino;
- di inviare il presente provvedimento:
 - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
 - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - Al Comune di S. Cipriano Picentino.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio